

Primo trimestre 2024

Investire nella biodiversità: *i mercati che finanziano protezione, ripristino e gestione sostenibile del capitale naturale*



Gwen Busby, Ph.D.

*Head of Research and Strategy,
Nuveen Natural Capital*

INTRODUZIONE

È attualmente in corso un'azione globale senza precedenti per far fronte alla crisi ambientale e alle sue cause e gli investimenti nella biodiversità rappresenteranno una parte fondamentale di questi sforzi. L'attuale tasso di estinzione delle specie è il più alto dai tempi dei dinosauri – oggi, un milione di specie vegetali e animali sono in via d'estinzione e molte di esse si estingueranno nel giro di pochi decenni.¹ Poiché oltre la metà dell'economia mondiale dipende dalla natura,² queste perdite costituiscono una minaccia per il benessere della popolazione mondiale.

L'attività umana è la causa principale della perdita di biodiversità – il cambiamento di destinazione d'uso del suolo è la più importante, ma altri fattori, come il cambiamento climatico, l'inquinamento e le specie invasive, contribuiscono al pericoloso ridimensionamento della biodiversità. Per affrontare questa sfida globale sarà necessario cambiare il modo in cui valutiamo la biodiversità e gestiamo i terreni. In quest'ottica, in occasione della Conferenza delle Nazioni Unite sulla biodiversità (COP 15) tenutasi nel 2022, è stato preso un accordo fondamentale per arrestare la perdita di biodiversità entro il 2030 (Figura 1). L'accordo internazionale – o Global Biodiversity Framework (GBF) – si basa sull'impegno "30x30" di proteggere il 30% del pianeta e ripristinare il 30% degli ecosistemi degradati entro il 2030.

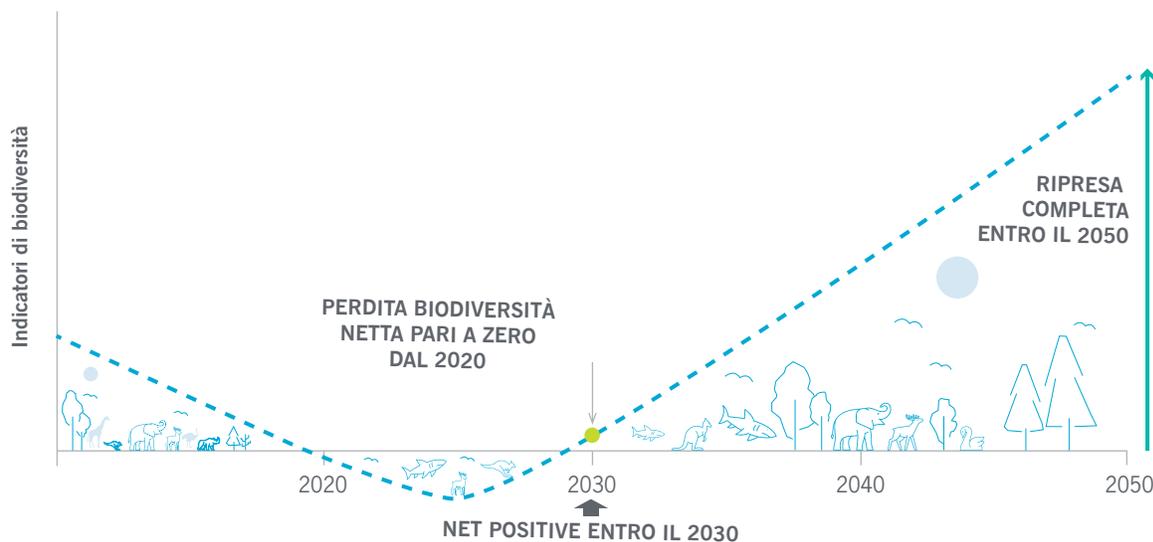
Per conseguire gli ambiziosi obiettivi dell'impegno "30x30", il GBF mira a mobilitare i capitali privati per integrare i finanziamenti pubblici già esistenti. Le stime relative agli attuali finanziamenti annuali dedicati alla protezione e al ripristino della natura variano da circa 154 a 166 miliardi di USD, la maggior parte dei quali è coperta dalla spesa pubblica. Al fine di arrestare la perdita di biodiversità e limitare il surriscaldamento globale al di sotto di 1,5°C, sarà necessario un incremento dei finanziamenti per questo tipo di attività fino a 384 miliardi di USD all'anno entro il 2025³. Per raggiungere questi obiettivi, saranno necessari anche nuovi investimenti privati e politiche che incoraggino l'intervento dei proprietari e dei gestori privati dei terreni.

DOCUMENTO CONTENENTE OPINIONI. SI VEDANO LE INFORMAZIONI IMPORTANTI NELLE NOTE FINALI.

PRIVO DI ASSICURAZIONE FDIC | PRIVO DI ASSICURAZIONE BANCARIA | POSSIBILE UNA PERDITA DI VALORE

Figura 1. Obiettivo “Nature Positive” entro il 2030

Obiettivo globale per la natura: “Nature Positive” entro il 2030



Fonte: adattamento da Locke et al., 2020.

Gli approcci basati sul mercato, ideati per incentivare la protezione, una migliore gestione e il ripristino della natura, possono sia ampliare la portata delle politiche, includendo i proprietari terrieri privati, sia incoraggiare gli investimenti volti a raggiungere gli obiettivi di conservazione della biodiversità a livello globale e nazionale. Tanto i governi quanto le organizzazioni indipendenti sono coinvolti nell’ideazione e nel sostegno di tali approcci basati sul mercato. I mercati assegnano un prezzo alla protezione e al ripristino della biodiversità, creando incentivi per agevolare i flussi di capitali privati verso investimenti che migliorano, invece di ridurre, la biodiversità. Inoltre, implementando gli incentivi corretti, la protezione, il miglioramento e il ripristino degli ecosistemi a favore della biodiversità possono tramutarsi in una fonte di ricavi per i proprietari terrieri e non costituire più solo un costo associato alle proprie attività.



*I mercati assegnano un prezzo alla **protezione e al ripristino della biodiversità**, creando incentivi per agevolare i flussi di capitali privati verso investimenti che migliorano, invece di ridurre, la biodiversità.*

In questa sede esaminiamo i diversi approcci basati sul mercato, esistenti e in via di sviluppo, che consentono agli investitori in beni fondiari di avere un impatto positivo sulla biodiversità. Iniziamo con una panoramica dei quadri di riferimento dei mercati ambientali, siano essi su base volontaria o imposti dalla normativa. Successivamente, valutiamo lo stato attuale dei mercati dei crediti correlati alla biodiversità, alcune sfide chiave e i principali quadri di riferimento in via di sviluppo. Da ultimo, esploriamo il significato dei mercati della biodiversità per gli investitori e alcuni dei rischi intrinseci di questi mercati.

MERCATI AMBIENTALI PER LA BIODIVERSITÀ

Nei Paesi di tutto il mondo, esiste un’ampia gamma di mercati ambientali a favore della biodiversità, alcuni di livello globale. Gli strumenti di mercato comprendono pagamenti per i diritti fondiari, incentivi versati per pratiche di gestione ecocompatibili e certificati negoziabili per il ripristino ecologico. La Figura 2 descrive alcuni dei principali mercati ambientali volti alla conservazione e al ripristino della biodiversità, suddivisi per tipologia e fonte di ricavi per il proprietario terriero. Sebbene tutti i quadri di

Figura 2. Quadri di riferimento di mercato volti a sostenere la biodiversità

	Quadro	Tipologia di mercato	Incentive structure	Fonte di ricavo	Permanenza	Protezione	Miglioramento/ripristino
USA	Terreni destinati alla conservazione	Volontario	Vendita di terreni	Pagamento dal settore pubblico o privato al proprietario terriero per i diritti sui terreni	Variabile	+	
	Servitù destinate alla conservazione	Volontario	Vendita parziale dei diritti fondiari	Pagamenti dal settore pubblico o privato al proprietario del terreno, ad esempio per i diritti di sviluppo	Tempo indeterminato	+	
	Programma per la conservazione delle riserve	Volontario	Incentivi	Incentivi al proprietario terriero da parte di agenzie federali o statali per sottrarre alla produzione terreni importanti dal punto di vista ambientale e insediare specie autoctone a fini di conservazione	10-15 anni	+	+
	Crediti da banche per la compensazione	Regolamentato	Certificati negoziabili	Il promotore pubblico o privato di un progetto che ha un impatto su zone umide, corsi d'acqua o habitat acquista crediti dal titolare della banca di compensazione per compensare gli inevitabili impatti	Tempo indeterminato		+
Australia	NSW Conservation Management Program	Volontario	Incentivi	Incentivi al proprietario terriero da parte del NSW Biodiversity Conservation Trust per proteggere, ripristinare e gestire la vegetazione autoctona e la biodiversità	Variabile		+
	Compensazioni biodiversità NSW	Regolamentato	Certificati negoziabili	Il promotore pubblico o privato di un progetto che ha un impatto su specie e habitat minacciati può acquistare compensazioni per riequilibrare gli inevitabili impatti o effettuare versamenti nel Fondo per la conservazione della biodiversità	Tempo indeterminato		+
Regno Unito	Crediti per incrementi netti di biodiversità	Regolamentato	Certificati negoziabili	Gli sviluppatori possono acquistare unità associate alla biodiversità da un sito in cui l'habitat viene creato o migliorato per ottenere incrementi pari al 10%, in loco e/o al di fuori del sito, nella stessa area dello sviluppo	30 anni		+
Brasile	Certificati per le riserve legali	Regolamentato	Certificati negoziabili	I proprietari terrieri privati con un'area di riserva ai sensi di legge insufficiente a raggiungere l'ammontare richiesto minimo, possono acquistare certificati da altri proprietari terrieri della stessa area in possesso di una superficie di riserva superiore ai sensi di legge	Tempo indeterminato	+	
Globale	Crediti di CO2 + co-benefici per la biodiversità	Volontario	Certificati negoziabili	Pagamenti per crediti di anidride carbonica basati sulla natura derivanti da riduzione e rimozione delle emissioni, misurabili e verificate in modo indipendente, oltre che benefici certificati per la biodiversità	40 anni	+	+
	Crediti per la biodiversità	Volontario	Certificati negoziabili	Versamenti di crediti al proprietario terriero per interventi in grado di generare risultati misurabili e scientificamente verificati a favore della biodiversità (programmi nel settore pubblico e privato in fase di sviluppo)	Variabile	+	+

Fonte: NNC Research

Note: List of market frameworks for biodiversity conservation and restoration is not meant to be exhaustive.

riferimento creino incentivi per conseguire risultati positivi in termini di biodiversità, ciascuno di essi presenta un focus diverso relativo alla protezione piuttosto che al ripristino, e ai risultati che mira a generare.

Quadri di riferimento del mercato USA

Vendite e servitù di terreni destinati alla conservazione

Le vendite e servitù di terreni destinati alla conservazione sono due meccanismi che consentono agli operatori del settore pubblico o privato di

tutelare la biodiversità e altri valori ambientali su terreni privati, tramite l'acquisizione, in tutto o in parte, di diritti di proprietà. La vendita di un terreno destinato alla conservazione trasmette i diritti di proprietà completi dal venditore all'acquirente e il meccanismo della transazione non è diverso dalle tipiche vendite di terreni privati. Una servitù destinata alla conservazione è un accordo legale su base volontaria, comunemente impiegato negli Stati Uniti, che limita in modo permanente lo sviluppo così da tutelare i valori di conservazione. Per i proprietari di terreni boschivi, le vendite di servitù destinate alla conservazione possono costituire un modo per generare ricavi e proteggere la biodiversità, mantenendo al tempo stesso la proprietà del terreno e la gestione forestale corrente. Ad esempio, una servitù destinata alla conservazione delle "foreste attive" consente di continuare le attività forestali e la raccolta, vietando al contempo lo sviluppo o la conversione della destinazione d'uso del terreno.

Gli acquirenti di terreni e servitù destinati alla conservazione sono, in genere, trust fondiari o agenzie ambientali statali o locali statunitensi. Gli acquisti possono essere finanziati pubblicamente da un'agenzia governativa o effettuati privatamente da una persona fisica o giuridica. La disponibilità dell'acquirente a pagare dipende sia dalle caratteristiche della proprietà sia dall'accesso ai finanziamenti. Negli ultimi anni, i programmi federali di finanziamento destinati alla conservazione negli Stati Uniti hanno beneficiato di un sostegno decisamente maggiore, grazie all'approvazione del Great American Outdoors Act (2020) e dell'Infrastructure and Investment Jobs Act (2021).

Conservation Reserve Program

Il Conservation Reserve Program (CRP) è uno dei maggiori programmi di conservazione dei terreni privati negli USA, con oltre 24,8 milioni di acri

Figura 3. Foto di banche per la compensazione dei crediti statunitensi, attestanti la situazione prima e dopo il ripristino

a. Ripristino delle zone umide costiere in Louisiana



b. Ripristino dei corsi d'acqua nel Kentucky orientale



Fonte: Ecosystem Investment Partners

registrati nel 2023⁴. Questo programma, finanziato dall'USDA, è destinato ai proprietari di terreni agricoli produttivi, in cui è possibile implementare pratiche di conservazione o di ripristino su un suolo sensibile dal punto di vista ambientale, ad esempio, per proteggere l'habitat della fauna selvatica, migliorare la qualità dell'acqua o conservare le risorse del suolo stesso. A fronte di queste variazioni sul piano gestionale, i partecipanti al programma ricevono pagamenti di locazioni su base annuale, un rimborso parziale dei costi o il versamento di incentivi. Per i terreni registrati al programma, la durata del contratto è, di norma, pari a 10-15 anni.

Mercati dei crediti delle 'rive di compensazione'

Una 'riva di compensazione' è un'area costituita da zone umide, corsi d'acqua o habitat che è stata migliorata o ripristinata al fine di bilanciare gli inevitabili impatti dello sviluppo. Un sistema di crediti e debiti basato sul mercato assicura che, all'interno del sistema, non si verifichi una perdita netta di queste aree ecologicamente importanti e protette a livello federale. Il mercato dei crediti è supervisionato da agenzie di regolamentazione statali e federali, che approvano i progetti delle 'rive di compensazione' meritevoli di crediti e valutano gli inevitabili impatti dello sviluppo, che di contro implicano dei debiti. I crediti sono basati sui risultati e vengono assegnati nel corso del tempo, man mano che vengono dimostrati i miglioramenti e il ripristino di zone umide, corsi d'acqua e habitat. Gli acquirenti dei crediti includono, di norma, sviluppatori pubblici o privati di progetti infrastrutturali, industriali, energetici, commerciali o residenziali. I crediti vengono negoziati all'interno di mercati definiti sul piano ecologico al fine di garantire che i benefici derivanti dal ripristino siano equivalenti agli impatti, assicurando che non vi siano perdite nette.



Un sistema di crediti e debiti basato sul mercato assicura che, all'interno del sistema, non si verifichi una perdita netta di queste aree ecologicamente importanti e protette a livello federale.

Quadri di riferimento del mercato in Australia

In Australia, il New South Wales Biodiversity Conservation Trust (BCT), istituito nel 2017 con il sostegno finanziario del governo statale, svolge

un ruolo importante sui mercati volontari e regolamentati volti a sostenere la biodiversità. Il Conservation Management Program (CMP) del BCT si rivolge ai proprietari terrieri privati, con beni prioritari in termini di conservazione come per esempio specie e comunità ecologiche minacciate, zone umide, habitat dei koala o rifugi climatici. I proprietari terrieri privati che partecipano al CMP stipulano un accordo per la conservazione col BCT per proteggere, ripristinare e gestire la vegetazione autoctona e la biodiversità sui rispettivi terreni. In cambio di una gestione del terreno conforme al piano di gestione della conservazione convenuto, i proprietari terrieri percepiscono un indennizzo annuale. L'accordo di conservazione viene registrato sul titolo di proprietà del terreno e, secondo il NSW BCT, il 70% degli accordi di conservazione finanziati dal programma è a tempo indeterminato.⁵

Il BCT amministra anche il Biodiversity Offsets Scheme, un quadro di riferimento del mercato regolamentato ideato per bilanciare gli inevitabili impatti sulla biodiversità derivanti dal disboscamento della vegetazione, con guadagni equivalenti di biodiversità su terreni ripristinati e protetti. Rispetto al mercato dei crediti delle 'rive per la compensazione' dei crediti statunitensi, il BCT ha un ruolo unico nell'agevolare il mercato, lavorando coi proprietari terrieri per sostenere lo sviluppo di progetti. Inoltre, assicura compensazioni per conto sviluppatori legate a progetti esistenti o tramite offerte di crediti e offerte a prezzo fisso. Inoltre, a integrazione dell'Offsets Scheme, il BCT dispone di programmi di co-investimento e di fondi rotativi a sostegno degli investimenti diretti in proprietà destinate alla conservazione. Grazie a questi approcci innovativi, il BCT mira a ricercare attivamente e a focalizzarsi sulle principali priorità in grado di accrescere la portata dell'impatto e garantire direttamente la conservazione su base permanente.

Biodiversity Net Gain nel Regno Unito

Il quadro di riferimento del mercato regolamentato Biodiversity Net Gain (Incremento netto di biodiversità) è stato inserito nell'Environment Act del Regno Unito del 2021 e la sua graduale attuazione, in base alle dimensioni e alla tipologia di sviluppo, è stata avviata nel 2024. Il mercato di compensazione creato dal programma è, per molti versi, simile al sistema di crediti delle 'rive per la compensazione' dei crediti statunitensi, seppur con un'importante eccezione: il Regno Unito richiede che gli impatti siano più che compensati da un ripristino equivalente. Tutti i principali sviluppi edilizi devono garantire un guadagno netto di biodiversità del 10% rispetto alla situazione di base del sito antecedente allo

sviluppo. Al fine di ottenere un GNB occorre creare incrementi in termini di biodiversità in loco, ottenere incrementi al di fuori del sito o acquisire crediti dal governo. In relazione agli acquisti di crediti, il governo utilizzerà i fondi raccolti per investire direttamente nella creazione di habitat. Tutti gli incrementi netti dei crediti, siano essi in loco, o al di fuori del sito, o acquistati, devono essere mantenuti per 30 anni.

Quadri di riferimento dei mercati globali dei crediti di anidride carbonica

Sebbene i mercati volontari globali dei crediti di anidride carbonica siano stati concepiti per sostenere in primo luogo gli interventi a favore del clima, i progetti basati sulla natura – gli approcci che aumentano la cattura e lo stoccaggio di anidride carbonica nelle piante e nel suolo – forniscono molti benefici collaterali. I progetti basati sulla natura per la compensazione di CO₂ che ripristinano la vegetazione autoctona, proteggono l'habitat della fauna selvatica e migliorano la qualità dell'acqua, oltre a catturare e immagazzinare l'anidride carbonica, apportano benefici diretti alla biodiversità. Riconoscendo tale potenziale, i registri dei crediti di anidride carbonica hanno ottenuto certificazioni per i progetti che dimostrano benefici tangibili a favore della biodiversità e del clima.

Ad esempio, i progetti basati sulla natura registrati nell'ambito dei Verified Carbon Standard (VCS) possono essere certificati insieme al Climate, Community and Biodiversity Standard (CCB). Lo Standard CCB identifica positivamente i progetti di gestione dei terreni che generano benefici netti positivi per la compensazione dei cambiamenti climatici, le comunità locali e la biodiversità. Istituiti per la prima volta nel 2005, le categorie CCB sono state allineate al processo per i VCS di Verra nel 2014 al fine di semplificare la registrazione dei crediti che richiedono una doppia certificazione.

Lo Standard CCB ha requisiti propri e gode di una verifica indipendente, oltre a quanto richiesto dai VCS. I crediti di anidride carbonica provenienti da progetti con doppia certificazione sono contrassegnati dall'etichetta CCB e sono visibili al mercato. Secondo Verra, il 30% dei crediti di anidride carbonica complessivi NBS Verra emessi negli ultimi 10 anni è stato certificato secondo gli standard CCB.⁶

Molti registri di anidride carbonica dispongono anche di meccanismi di riconoscimento dei progetti associati agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ("SDG")

delle Nazioni Unite. Sono presenti diversi SDG che hanno legami diretti con la biodiversità, tra cui il più importante è l'SDG 15, che mira a: "proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire in modo sostenibile le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e invertire il degrado del suolo, fermando la perdita di biodiversità." Una volta che i relativi obiettivi sono stati accettati dal registro, le rispettive icone SDG vengono applicati al progetto e resi visibili al mercato. Tali icone SDG sono ampiamente utilizzati da Gold Standard, ACR e Plan Vivo, mentre l'impiego da parte di Verra è più limitato.

SVILUPPO DEI MERCATI DEI CREDITI PER LA BIODIVERSITÀ

I quadri di riferimento dei crediti di anidride carbonica per la biodiversità costituiscono un altro approccio basato sul mercato per incentivare gli investimenti nella natura. Gli incentivi vengono creati versando crediti a progetti che generano risultati positivi misurabili e scientificamente verificati a favore della biodiversità. L'interesse per questa tipologia di quadri di riferimento dei crediti di anidride carbonica incentrato sulla natura è aumentato negli ultimi anni, in parte a causa della crescita del mercato volontario di anidride carbonica, ed è rafforzato dall'impellente necessità di finanziare soluzioni che facciano progredire gli obiettivi politici a livello di GBP volti ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità.

Diversi quadri di riferimento dei crediti di anidride carbonica indipendenti e governativi sono nelle prime fasi di progettazione e sviluppo. Tuttavia, al fine di ottenere un mercato funzionale, saranno necessari ulteriori progressi da parte di tutti, tra cui:

- Definizione di principi e standard comuni per i crediti e metodi per quantificare i benefici;
- Creazione di un solido elenco di progetti e di un'offerta di crediti ad alta integrità; e
- Sviluppo di fonti possibili di domanda.

L'incertezza della domanda è forse il fattore più critico per il progresso dei mercati; i mercati a favore della biodiversità non esisteranno né permarranno senza una domanda effettiva di crediti. Al momento, non sono chiari i motivi commerciali per l'acquisto di crediti volontari per la biodiversità e il loro potenziale valore per le aziende, la principale fonte di domanda di crediti volontari di anidride carbonica. Ipoteticamente, la domanda di crediti per la biodiversità da parte delle imprese potrebbe essere motivata dall'eliminazione del rischio di dipendenze dalla natura nella catena di approvvigionamento. In questo modo le connessioni tra la natura e i criteri di sostenibilità vengono apprezzate dagli investitori o dagli azionisti, sviluppando prodotti e brand in linea con le preferenze dei clienti in termini di risultati positivi per la natura.⁷ Tuttavia, se la domanda da parte delle aziende o di altri acquirenti fosse insufficiente, intermittente o incerta, per quanto ben congegnato possa essere il quadro di mercato, lo sviluppo dell'offerta di crediti legata a progetti di qualità elevata sarà limitato.



I progetti basati sulla natura – gli approcci che aumentano la cattura e lo stoccaggio di anidride carbonica nelle piante e nel suolo – forniscono molti benefici collaterali.

Di contro, i mercati regolamentati per il ripristino degli ecosistemi godono di una fonte di domanda integrata nel quadro di riferimento di mercato. Negli USA, gli acquirenti dei crediti delle banche per la compensazione includono enti pubblici o privati di diversi settori, che hanno contratto debiti associati a un progetto di sviluppo autorizzato. Inoltre, nel Regno Unito, il quadro normativo per il GNB crea una domanda da parte degli sviluppatori e richiede che gli impatti sulla biodiversità siano più che compensati. Nell'ambito di tali quadri di riferimento per i mercati regolamentati, gli investitori possono avvalersi delle informazioni sulle fonti e sui catalizzatori della domanda al fine di valutare le dinamiche dei mercati dei crediti locali e gli investimenti diretti nel ripristino.

Oltre alla questione associata alla domanda, la creazione di un quadro di riferimento di mercato con un insieme comune di principi, standard e metodologie rappresenta un'altra sfida per i mercati dei crediti a favore della biodiversità. L'aspetto più importante consiste nella definizione dell'unità di misura del credito stesso correlato alla biodiversità.

Sui mercati dei crediti di anidride carbonica, un'unità di misura standardizzata (ad esempio le tonnellate di CO₂e) consente di quantificare gli obiettivi climatici e l'equivalenza degli approcci basati sui crediti utilizzati dalle aziende per integrare i rispettivi obiettivi di riduzione delle emissioni. Ad esempio, gli acquisti di crediti equivalenti a tonnellate di emissioni evitate o a rimozioni di CO₂e possono essere direttamente collegati agli obiettivi scientifici quantificati dell'acquirente, misurati nelle stesse unità.

Riconoscendo che ogni credito a favore della biodiversità e ogni progetto sottostante avranno parecchie caratteristiche, un certo grado di formalizzazione degli standard migliorerebbe notevolmente le informazioni e la liquidità sui mercati. La standardizzazione delle unità tra i vari progetti sosterebbe la domanda di certificati, consentendo agli acquirenti di collegare più facilmente gli acquisti ai propri obiettivi a favore della natura e della biodiversità. Sui mercati regolamentati volti al ripristino ecologico, questa standardizzazione è stata fondamentale per garantire l'assenza di perdite nette per tipi di ecosistemi critici. Inoltre, dal punto di vista di un'agenzia pubblica, la standardizzazione dei parametri faciliterebbe l'aggregazione degli impatti positivi nei progetti di ripristino ecologico.

Sebbene permanga dell'incertezza sulla fonte della domanda di crediti nel mercato su base volontaria, si stanno sviluppando programmi di crediti per la biodiversità nel settore pubblico e privato. In Europa, Oceania e America Latina stanno emergendo numerosi quadri di riferimento regionali e nazionali nel settore privato, oltre a due quadri globali indipendenti, Verra e Plan Vivo.

Tra i quadri di riferimento per i crediti a favore della biodiversità su base volontaria in fase di sviluppo, forse i più avanzati sono i due quadri di riferimento globali indipendenti di Verra e Plan Vivo. Entrambi sono registri di primo piano nel mercato dell'anidride carbonica su base volontaria. Nel 2023, Verra ha annunciato il suo SD VISTA Nature Framework e una metodologia a favore della biodiversità. Il programma è attualmente in fase di sperimentazione, con progetti comprendenti attività di conservazione e ripristino di paesaggi naturali e gestiti di diverse aree geografiche. Sempre nel 2023, Plan Vivo ha lanciato il suo Standard a favore della biodiversità PV Nature. Lo standard di Plan Vivo è funzionante e rilascia due tipologie di crediti di base: il ripristino di ecosistemi degradati e la conservazione di crediti a favore della biodiversità significativi a livello globale. Dal punto di vista organizzativo e della capacità di sfruttare

L'esperienza acquisita nei mercati di anidride carbonica su base volontaria, questi due registri per i crediti su base volontaria sono ben posizionati per espandersi sui mercati dei crediti a favore della biodiversità se e quando la domanda si manifesterà.

COSA SIGNIFICA TUTTO QUESTO PER GLI INVESTITORI IN BENI FONDIARI?

Quasi la metà degli investitori istituzionali oggi investe in terreni boschivi e agricoli, alla ricerca di un impatto ambientale positivo.⁸ Inoltre, sappiamo che gli investimenti in beni fondiari possono generare benefici quantificabili per la biodiversità, ad esempio tutelando le aree protette destinate alla conservazione, migliorando le pratiche di gestione e ripristinando attivamente la struttura e la funzionalità degli ecosistemi. Quando tali benefici aggiuntivi per la biodiversità possono essere verificati e monetizzati sui mercati ambientali, gli investitori sono in grado di generare un impatto positivo e conseguire un ricavo a livello finanziario.

Lo sviluppo di quadri di riferimento per i mercati dei crediti a favore della biodiversità potrebbe aprire nuove strade per investire nel ripristino ecologico. Tuttavia, esistono ancora molte sfide, la più importante delle quali è, forse, l'incertezza attorno alla domanda di crediti. La crescita e lo sviluppo dei mercati dei crediti volontari per l'anidride carbonica presentano diversi vantaggi: unità standard, obiettivi climatici misurabili e linee guida ben definite per l'utilizzo dei crediti, ma potrebbero non essere replicabili per i crediti legati alla biodiversità.

Per gli investitori in beni fondiari che cercano di destinare il capitale a strategie a beneficio della biodiversità, esistono numerose opportunità di accesso a mercati ambientali consolidati, in particolare nei Paesi dei mercati sviluppati, come gli USA e l'Australia. Negli Stati Uniti, i mercati per la conservazione e le servitù dei terreni sostengono la protezione permanente delle aree naturali e delle "foreste attive". Il programma CRP offre agli investitori in terreni agricoli l'opportunità di generare impatti positivi sulla biodiversità e, sebbene i cambiamenti a livello di gestione non siano permanenti, gli accordi sono rinnovabili. Sempre negli USA, le opportunità offerte dai crediti di compensazione, spinte dalle dinamiche sui mercati locali e a fronte con crediti basati sui risultati, offrono opportunità significative.

Ad oggi, le opportunità d'investimento in beni fondiari nell'ambito della conservazione e del ripristino della biodiversità sono state le maggiori in assoluto sui mercati ambientali statunitensi. Tale concentrazione è dovuta a diversi fattori. In primo luogo, i meccanismi di mercato vengono accettati favorevolmente e rispettati come mezzo per conseguire miglioramenti della qualità ambientale. I governi federali e statali hanno stanziato fondi per sostenere i mercati. Inoltre, gli USA presentano un basso rischio di base a livello di Paese. Alcuni investitori potrebbero essere più disposti ad adottare strategie d'investimento non tradizionali negli USA che non nei Paesi emergenti.

Tuttavia, per affrontare la perdita di biodiversità (e la questione climatica) su scala globale, è necessario investire nella biodiversità andando al di là di un gruppo relativamente piccolo di Paesi sviluppati. Nel breve termine è possibile osservare benefici per la biodiversità legati ai crediti di CO₂ in alcuni mercati emergenti, come Brasile, Colombia e Indonesia, tra gli altri. Da alcuni dati di fatto si evince che i crediti di CO₂ con certificazione CCB vengono negoziati con un premio di prezzo rispetto ai crediti privi di tale certificazione. In prospettiva, l'opportunità di abbinare i benefici verificati a livello di biodiversità ai crediti di CO₂ nei contesti di mercato esistenti si può potenzialmente espandere ad altri importanti registri oltre al VCS.



Gli investimenti in beni fondiari possono generare benefici quantificabili per la biodiversità e quando tali benefici possono essere verificati e monetizzati sui mercati ambientali, gli investitori possono generare un impatto positivo e conseguire un ricavo a livello finanziario.

Da ultimo, l'esposizione ai mercati ambientali comporta una serie di rischi specifici. In primo luogo, una migliore gestione della biodiversità e del ripristino degli ecosistemi richiede competenze operative specializzate, familiarità coi contesti di mercato e, spesso, una comprensione delle condizioni locali della domanda e offerta. La domanda di conservazione e ripristino della biodiversità è spesso su base locale e i prezzi sono molto sensibili alle condizioni dei mercati locali. In secondo luogo, impatti positivi duraturi richiedono

un impegno a lungo termine per il mantenimento della biodiversità o dei benefici per gli habitat, con implicazioni finanziarie o reputazionali se tali impegni non fossero rispettati. Infine, i contesti politici, sia sui mercati volontari che su quelli regolamentati, possono essere dinamici. In particolare, le modifiche agli standard e ai calcoli per i crediti, con potenziali revisioni delle politiche e/o delle metodologie, tendono a essere più probabili sui mercati ambientali meno sviluppati.

I mercati ambientali per la protezione, la migliore gestione e il ripristino della natura rappresentano un'opportunità sempre maggiore per gli investitori nei beni fondiari. Investire nella biodiversità può potenzialmente incrementare i ricavi delle strategie d'investimento tradizionali — ed è dimostrato empiricamente che può anche ridurre il rischio incrementando l'esposizione verso mercati non correlati. È necessario comprendere appieno i rischi specifici al fine di trarre tutti i benefici possibili dall'esposizione ai mercati ambientali e conseguire altresì risultati positivi per la biodiversità, che sono assolutamente necessari.

Per ulteriori informazioni, si prega di visitare il nostro sito Web, nuveen.com/naturalcapital.

Note di chiusura

- 1 [Rapporto di valutazione globale su biodiversità e servizi ecosistemici 2019](#)
- 2 [WEF_New_Nature_Economy_Report_2020.pdf \(weforum.org\)](#)
- 3 [Raddoppiare i flussi finanziari verso soluzioni basate sulla natura entro il 2025 per affrontare le crisi globali — rapporto ONU \(unep.org\)](#)
- 4 [Conservation Reserve Program \(usda.gov\)](#)
- 5 NSW Biodiversity Conservation Trust, Investimenti nella conservazione di terreni privati (nsw.gov.au) 2023.
- 6 Cfr. Climate, Community & Biodiversity Alliance, Standard CCB: <https://www.climate-standards.org/ccb-standards/>.
- 7 [WEF_2023_Biodiversity_Credits_Demand_Analysis_and_Market_Outlook.pdf \(weforum.org\)](#)
- 8 Nuveen 2023, Equilibrium, Studio relativo agli investitori istituzionali globali.

Il presente materiale viene fornito solo a scopo informativo o divulgativo e non costituisce una sollecitazione ad acquistare titoli in una giurisdizione in cui tale sollecitazione fosse illegale o a una persona per cui fosse illegale. Inoltre, non costituisce un'offerta a stipulare un accordo in materia d'investimento col destinatario di questo documento né un invito a rispondere presentando un'offerta per la stipula di un accordo in materia d'investimento.

Questo materiale potrebbe contenere informazioni "previsionali" che non sono di natura puramente storica. Tali informazioni possono includere proiezioni, previsioni, stime di rendimenti e ricavi e la composizione del portafoglio proposta o prevista. Inoltre, in questo materiale possono essere presenti alcune informazioni storiche sulla performance di altri veicoli d'investimento o conti compositi gestiti da Nuveen, e tali informazioni sulla performance sono presentate solo a mero titolo esemplificativo e non esaustivo. Non si garantisce in alcun modo che le performance presentate verranno conseguite, né che tutte le ipotesi formulate per ottenere, calcolare o presentare le informazioni previsionali o le informazioni sulle performance storiche qui riportate sono state considerate o dichiarate nella redazione di questo materiale. Eventuali modifiche alle ipotesi formulate nella redazione del presente materiale potrebbero avere un impatto significativo sui rendimenti degli investimenti quivi presentati a titolo esemplificativo.

Il presente materiale non dev'essere ritenuto una previsione, una ricerca o una consulenza in materia di investimenti né è una raccomandazione, un'offerta o una sollecitazione alla compravendita di titoli o ad adottare una strategia d'investimento. Le informazioni e le opinioni contenute in questo materiale derivano da fonti proprietarie e non proprietarie ritenute attendibili da Nuveen, non sono necessariamente esaustive e non se ne assicura l'accuratezza. Non viene rilasciata alcuna garanzia in merito al fatto che le previsioni formulate si avverino. Il nome di una società è a solo scopo esplicativo, non costituisce una consulenza in materia d'investimento ed è soggetta a modifiche. Gli investimenti citati nel presente materiale non sono necessariamente detenuti in fondi/conti gestiti da Nuveen. È a esclusiva discrezione del lettore fare affidamento sulle informazioni contenute in questo materiale. I giudizi dell'autore non riflettono necessariamente le opinioni di Nuveen nel suo complesso o di parte della stessa.

I risultati passati non sono indicativi di quelli futuri.

L'investimento comporta dei rischi, tra cui una perdita del capitale. Il valore degli investimenti e il relativo reddito possono diminuire o aumentare e non sono garantiti. Le variazioni dei tassi di cambio tra le divise possono far fluttuare il valore degli investimenti. Le presenti informazioni non costituiscono una ricerca in materia d'investimento ai sensi della MiFID.

Delucidazioni sul rischio

Come classe d'investimento, gli investimenti nell'agricoltura sono meno sviluppati, più illiquidi e meno trasparenti rispetto alle classi d'investimento tradizionali. Gli investimenti agricoli saranno soggetti ai rischi generalmente associati alla proprietà di beni immobili, tra cui cambiamenti delle condizioni economiche, rischi ambientali, costo e capacità di ottenere assicurazioni, oltre che i rischi legati alla locazione delle proprietà.

Gli investimenti nei terreni boschivi sono illiquidi e il loro valore dipende da molte condizioni che sfuggono al controllo dei gestori del portafoglio. Le stime dei rendimenti del legname in relazione ai terreni boschivi possono essere imprecise e le varietà uniche di materiali vegetali contribuiscono attivamente al successo delle attività legate al legname; tali materiali potrebbero non essere sempre disponibili in quantità o qualità sufficienti. Le leggi, le norme e i regolamenti pubblici possono influire sulla capacità degli investimenti nel legname di sviluppare le piantagioni in modo redditizio. Gli investimenti saranno soggetti ai rischi generalmente associati alla proprietà di beni immobili e agli investimenti all'estero, tra cui cambiamenti delle condizioni economiche, valori delle divise, rischi ambientali, costo e capacità di ottenere assicurazioni, oltre che i rischi legati alla locazione delle proprietà. Alcuni prodotti e servizi potrebbero non essere disponibili per tutte le persone fisiche o giuridiche.

Gli investimenti responsabili comportano fattori Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) che possono influenzare l'esposizione a emittenti, settori e comparti, limitando la tipologia e il numero di opportunità d'investimento disponibili, il che potrebbe comportare l'esclusione di investimenti con performance positive.

Nuveen fornisce soluzioni d'investimento tramite i suoi specialisti degli investimenti.

PRIVO DI ASSICURAZIONE FDIC | PRIVO DI ASSICURAZIONE BANCARIA | POSSIBILE UNA PERDITA DI VALORE

nuveen
NATURAL CAPITAL